

**DOCUMENTO INFORMATIVO REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 84-BIS DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO, RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTIONS)**

**Silla di Gaggio Montano, 31 gennaio 2008** – In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di stock option, con finalità di incentivazione e *retention* del *management* nell'ottica dello sviluppo dell'attività della Società e del Gruppo nei prossimi anni. Tale assemblea ha anche demandato di stabilire in dettaglio le caratteristiche dei piani di incentivazione con particolare riferimento tra l'altro alla individuazione dei beneficiari degli stessi.

La sopra ricordata assemblea straordinaria del 14 giugno 2007 ha inoltre delegato al consiglio di amministrazione il potere di deliberare un aumento di capitale a pagamento, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, per il periodo massimo di cinque anni, al servizio di uno o più piani di incentivazione, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000, con prezzo di emissione da determinarsi a cura del consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In data 20 dicembre 2007, il consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione della delega ricevuta, ha approvato le linee essenziali di un piano di stock option denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" ed in particolare, tra l'altro, (a) ha dato mandato al Presidente del consiglio di amministrazione, Marco Palmieri, per l'individuazione dei beneficiari del piano e del numero dei diritti di opzione da attribuire a ciascuno di essi; e (b) ha approvato la relazione del consiglio di amministrazione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, 6° comma, del codice civile, nella quale il consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. da pagarsi dai beneficiari sulla base del valore più alto tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il consiglio di amministrazione ha deliberato (i) di approvare il testo definitivo del regolamento del piano di incentivazione; (ii) di attribuire in forza del piano massime n. 1.600.000 opzioni, con la precisazione che il consiglio di amministrazione si è riservato di attribuire le residue 900.000 opzioni, nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione, nei limiti della delega ricevuta da parte dell'assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, da deliberarsi da parte degli organi competenti entro e non oltre il 1° marzo 2011; (iii) di determinare in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni; nonché (iv) di approvare l'elenco delle persone destinatarie del piano e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il consiglio di amministrazione è stato infine riconvocato per il 28 febbraio 2008 per deliberare l'aumento di capitale riservato ai beneficiari, con esclusione quindi del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, a pagamento, scindibile, eseguibile in una o più soluzioni, al servizio dei piani di incentivazione fino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000 e mediante emissione di massime numero 2.500.000 Azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale.

Si precisa che il piano di incentivazione è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell' art. 114-bis, comma 3 del TUF (come nel seguito definito) e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti (come nel seguito definito).

Il presente documento informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

## Definizioni

Ai fini del presente documento informativo i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

“Amministratori”	indica gli amministratori di Piquadro o di altre società del Gruppo in carica alla Data di Assegnazione;
“Assemblea”	indica l’assemblea della Società;
“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, quotate sul Mercato Expandi;
“Beneficiari”	indica gli Amministratori, Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori di Piquadro o altre società del Gruppo ai quali verranno attribuite Opzioni, individuati dal Consiglio di Amministrazione ovvero dagli amministratori a ciò delegati dal Consiglio stesso, con il parere del Comitato per la Remunerazione;
“Collaboratori”	indica le persone che prestano una attività di lavoro autonomo a carattere continuativo o altre forme di collaborazione autonoma a favore di Piquadro o di altre società del Gruppo alla Data di Assegnazione;
“Comitato per la Remunerazione”	indica l’organismo chiamato a sottoporre al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell’alta direzione del Gruppo Piquadro;
“Consiglio di Amministrazione”	indica il consiglio di amministrazione della Società;
“Data di Assegnazione”	indica ciascuna data nella quale Piquadro abbia sottoscritto per ricevuta e conferma la scheda di adesione, consegnata dai Beneficiari;
“Dipendenti”	indica i dipendenti di Piquadro o di altre società del Gruppo, iscritti nel libro matricola delle relative società di appartenenza alla Data di Assegnazione;
“Dirigenti”	indica i Dipendenti di Piquadro o di altre società del Gruppo che abbiano qualifica di dirigente alla Data di Assegnazione;
“Gruppo”	indica, Piquadro e le società dalla stessa controllate direttamente o indirettamente (nel senso di cui all’articolo 2359 del codice civile);
“Mercato Expandi”	indica il mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
“Opzioni”	indica diritti di opzione (“ <i>stock option</i> ”) che, in forza del Piano, attribuiscono ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere Azioni;
“Piano”	indica il Piano di <i>Stock Option</i> Piquadro S.p.A. 2008-2013;
“Regolamento Emittenti”	indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14

maggio 1999, come successivamente modificato;

“Società” o “Piquadro”

indica Piquadro S.p.A., con sede in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna);

“Società di Revisione”

indica PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede a Milano, Via Monte Rosa n. 91;

“TUF”

indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);

## **1. I soggetti destinatari**

1.1 Beneficiari del Piano sono i seguenti Amministratori:

- (a) Marco Palmieri (Presidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro);
- (b) Pierpaolo Palmieri (Vice Presidente e Amministratore di Piquadro);
- (c) Marcello Piccioli (Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (d) Roberto Trotta (Amministratore con deleghe di Piquadro).
- (e) Elisa Nucci (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)
- (f) Joe Yuk Lam (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)

1.2 Sono altresì Beneficiari del Piano un Dirigente di Piquadro (Roberto Trotta), nonché alcuni Dipendenti e Collaboratori di Piquadro o di altre società del Gruppo individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

1.3 Non sono previsti tra i Beneficiari soggetti appartenenti ai gruppi indicati oltre a quelli indicati al precedente punto 1.1.

1.4 Fatta eccezione per Roberto Trotta, non sono previsti tra i Beneficiari soggetti appartenenti alle categorie indicate.

I criteri per la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni, precisati al punto 4.19 successivo, sono i medesimi per tutti i Beneficiari.

## **2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano**

2.1 In vista dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, in linea con la prassi del settore per società quotate, l'assemblea straordinaria della Società, in data 14 giugno 2007, ha delegato al consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di stock option finalizzati all'incentivazione del *management* nella creazione di valore della Società e del Gruppo, nonché alla fidelizzazione di alcune "figure chiave", individuate in certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di Piquadro e del Gruppo.

Anche il Codice di autodisciplina delle società quotate raccomanda l'adozione di sistemi di remunerazione incentivante degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione del fatto che l'utilizzo di sistemi di remunerazione legati a risultati, quali le 'stock option', rappresenta uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dell'alta dirigenza.

I Beneficiari del Piano sono stati individuati tra coloro che sono investiti delle funzioni ritenute più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali, avuto riguardo al particolare contributo, prestato in passato e/o atteso in futuro, alla crescita e alla valorizzazione della Società e del Gruppo, alla luce anche delle esperienze e competenze maturate, oltre che alle correlate esigenze di fidelizzazione.

2.1.1 L'Assemblea straordinaria della Società del 14 giugno 2007 ha delegato al Consiglio di Amministrazione il potere di deliberare un aumento di capitale a pagamento, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, per il periodo massimo di cinque anni, al servizio di uno o più piani di incentivazione, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000, con prezzo di emissione da determinarsi a cura del consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire, in forza del Piano, massime n. 1.600.000 Opzioni con la precisazione che il Consiglio di Amministrazione si è riservato di attribuire le residue 900.000 opzioni, nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione nei limiti della delega ricevuta da parte dell'assemblea del 14 giugno 2007 da deliberarsi da parte degli organi competenti entro e non oltre il 1° marzo 2011.

L'individuazione dei Beneficiari del Piano e del numero delle Opzioni attribuite a ciascuno di essi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

In particolare, ogni beneficio riconosciuto con il Piano: (a) costituisce una corresponsione di carattere straordinario e non può ad alcun titolo essere considerato quale parte integrante, a seconda dei casi, della normale retribuzione o del normale compenso dei Beneficiari. In particolare, l'eventuale maggior valore derivante dalla vendita delle azioni rivenienti dall'esercizio delle relative opzioni è da intendersi già comprensivo dell'eventuale incidenza sugli istituti retributivi diretti e indiretti disciplinati dagli accordi economici collettivi e individuali vigenti eventualmente applicabili e dalla legge, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del numero di Opzioni da attribuirsi a ciascun Beneficiario, e non ha pertanto alcun ulteriore effetto sul calcolo degli stessi; (b) non costituisce il presupposto per il riconoscimento di analoghi o ulteriori benefici, nell'ambito del Piano o altrimenti; e (c) non attribuisce ai Beneficiari il diritto, alla scadenza del Piano, a partecipare ad ulteriori eventuali sistemi di incentivazione comunque realizzati, o a remunerazioni di sorta.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di sei anni in quanto tale periodo è stato giudicato il più adatto per conseguire gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del *management* che il Piano persegue. Anche l'arco temporale nel quale esso si sviluppa è in linea con la prassi del settore e le finalità del Piano stesso.

- 2.2 Il regolamento del Piano prevede che le Opzioni maturino in più soluzioni, in ragione, rispettivamente, del 20% in qualsiasi momento nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% in qualsiasi momento nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% in qualsiasi momento nel corso del sesto anno di durata del Piano, al ricorrere delle seguenti condizioni:
- (a) raggiungimento da parte delle Azioni del *target* di media aritmetica del loro prezzo ufficiale previsto dal regolamento del Piano, rispettivamente per il relativo anno di riferimento;
  - (b) permanenza del rapporto di amministrazione, dirigenza, di lavoro subordinato ovvero di collaborazione, a seconda del caso, del Beneficiario, fatto salvo quanto meglio specificato al successivo punto 4.8 nel caso di decesso del Beneficiario;
  - (c) che le Azioni, al momento in cui le Opzioni assegnate potranno essere esercitate, siano ancora ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato italiano.
- 2.2.1 Le condizioni di *performance* indicate al precedente punto 2.2. si applicano indistintamente a tutti i Beneficiari.  
Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'indicatore di *performance* prescelto (*target* di media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni) costituisca il parametro maggiormente rappresentativo della creazione di valore per la Società.
- 2.3 La determinazione dell'entità del compenso basato sull'attribuzione delle Opzioni è stata effettuata avuto riguardo al particolare contributo di ciascun Beneficiario, prestato in passato e/o atteso in futuro, alla crescita e alla valorizzazione della Società e/o di altre società del Gruppo, alla luce anche delle esperienze e competenze maturate, oltre che alle correlate esigenze di fidelizzazione.
- 2.3.1 I Beneficiari ed il numero di Opzioni attribuite a ciascuno di essi sono stati individuati, discrezionalmente ed insindacabilmente, dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.
- 2.4 Non applicabile, in quanto il Piano si basa su strumenti finanziari emessi dalla Società.
- 2.5 Il Piano è stato strutturato in modo da consentire ai Beneficiari di fruire del trattamento agevolativo previsto dalla normativa fiscale applicabile.

- 2.6 Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

### **3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**

- 3.1 In data 14 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria della Società, nell'ambito del processo di ammissione delle Azioni della Società alle negoziazioni nel Mercato Expandi, ha delegato al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di stock option con finalità di incentivazione e *retention del management* nell'ottica dello sviluppo dell'attività della Società e del Gruppo nei prossimi anni, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di opzioni. Tale Assemblea ha anche demandato al Consiglio di Amministrazione il compito di individuare i beneficiari dei piani.

La sopra ricordata Assemblea straordinaria del 14 giugno 2007 ha inoltre delegato al Consiglio di Amministrazione il potere di deliberare un aumento di capitale a pagamento, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, per il periodo massimo di cinque anni, al servizio dei piani di incentivazione, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000 con prezzo di emissione da determinarsi a cura del consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In data 20 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della delega ricevuta, ha approvato le linee essenziali del Piano ed in particolare, tra l'altro, (a) ha dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Palmieri, per l'individuazione dei Beneficiari del Piano e del numero dei diritti di opzione da attribuire a ciascuno di essi; e (b) ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, 6° comma, del codice civile, nella quale il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il prezzo di sottoscrizione iniziale delle azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. da pagarsi dai beneficiari sulla base del valore più alto tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle Opzioni.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (i) di approvare il testo definitivo del regolamento del Piano; (ii) di attribuire in forza del Piano massime n. 1.600.000 Opzioni, con la precisazione che il Consiglio di Amministrazione si è riservato di attribuire le residue 900.000 opzioni, nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione nei limiti della delega ricevuta da parte dell'Assemblea del 14 giugno 2007 da deliberarsi dagli organi competenti entro e non oltre il 1° marzo 2011; (iii) di determinare in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. da pagarsi dai Beneficiari del Piano; nonché (iv) di approvare l'elenco dei Beneficiari del Piano e il numero di Opzioni assegnate a ciascuno di essi.

Il Consiglio di Amministrazione è infine riconvocato per il 28 febbraio 2008 per deliberare, in forza della delega conferitagli dalla suddetta Assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, l'aumento di capitale della Società al servizio di uno o più piani di incentivazione, con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, a pagamento, scindibile, eseguibile in una o più soluzioni, sino a massimi Euro 50.000, con emissione sino a massime numero 2.500.000 Azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, offerte ad un prezzo di sottoscrizione iniziale di Euro 2,20.

- 3.2 L'amministrazione del Piano è di competenza del Consiglio di Amministrazione con facoltà di delega ad uno o più consiglieri.

- 3.3 Ad eccezione di quanto previsto al successivo punto 4.23, non sono previste procedure per la revisione del Piano.
- 3.4 L'attuazione del Piano comporta l'assegnazione, a titolo gratuito, di diritti di Opzione per la sottoscrizione di Azioni della Società di nuova emissione, derivanti dall'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, da deliberarsi da parte del Consiglio di Amministrazione entro il 28 febbraio 2008, come descritto al punto 3.1 che precede.
- 3.5 Il Piano è stato elaborato dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio di consulenti esterni e discusso, nelle sue linee guida, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2007. Il regolamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2008. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2008 ha dato atto che gli amministratori Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli e Roberto Trotta, in relazione all'approvazione del Piano e alla individuazione dei Beneficiari e del numero delle Opzioni assegnate a ciascuno di essi, sono portatori anche di un interesse personale in quanto Beneficiari del Piano, ma che tale interesse personale coincide con l'interesse della Società e del Gruppo nell'ottica dello sviluppo dell'attività della Società e del Gruppo nei prossimi anni. Non sussistendo quindi alcun elemento ostativo, anche tali amministratori hanno espresso il loro voto nella suddetta riunione.
- 3.6 Non applicabile, in quanto i poteri per l'approvazione del Piano sono stati delegati al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea straordinaria del 14 giugno 2007.
- 3.7 Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione entro il 28 febbraio 2008. Il Comitato per le Remunerazioni ha analizzato il documento di sintesi del Piano, esprimendo parere favorevole in data 19 dicembre 2007 sulla relativa struttura, sulle condizioni ed i termini del Piano stesso, nonché, in data 31 gennaio 2008, sull'elenco proposto dei Beneficiari, sui criteri di assegnazione e sul numero di Opzioni proposte in assegnazione a ciascun Beneficiario, approvando contestualmente il regolamento del Piano.
- 3.8 Il prezzo ufficiale registrato sul Mercato Expandi di una Azione al 31 gennaio 2008, data di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Azioni da pagarsi da parte dei Beneficiari al momento dell'esercizio delle Opzioni, era pari ad euro 1,76. Il prezzo ufficiale registrato sul Mercato Expandi di una Azione al 19 dicembre 2007, data del parere del Comitato per le Remunerazioni, era pari ad euro 2,174.
- 3.9 Il prezzo di sottoscrizione iniziale delle Opzioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2008 in applicazione della delega conferitagli dall'Assemblea e previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, nel quadro della delibera di aumento di capitale, in misura pari al valore più alto tra (i) euro 2,20 per Azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle Opzioni.  
A tale riguardo si evidenzia in ogni caso che tale meccanismo di determinazione del prezzo di sottoscrizione è tale da scongiurare che lo stesso sia influenzato in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 114 comma 1 del TUF.

#### **4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti**

- 4.1 Il Piano è basato sull'attribuzione gratuita di Opzioni su Azioni di nuova emissione, con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti. Le Opzioni attribuiscono ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere, alle condizioni stabilite nel Piano, Azioni con un rapporto di conversione di 1 Azione per 1 Opzione, salvi aggiustamenti nel caso di operazioni straordinarie, con regolamento per consegna fisica (*stock option*) ovvero mediante accreditamento nel relativo *dossier* titoli aperto a tal fine.

- 4.2 Tutte le Opzioni matureranno in 3 soluzioni, nel corso del quarto, del quinto e del sesto anno di durata del Piano, alle condizioni descritte al punto 2.2 che precede ed in particolare al raggiungimento da parte delle Azioni del *target* di media aritmetica del loro prezzo ufficiale previsto, rispettivamente, per il relativo anno di riferimento. Si precisa altresì che, qualora, nel corso di un anno di riferimento del Piano, non venisse raggiunto il rispettivo *target* di media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni previsto, ma quest'ultimo venisse raggiunto in uno qualsiasi degli anni successivi, in tale momento maturerà anche il 50% delle Opzioni eventualmente non maturate nei periodi precedenti.  
L'esercizio delle Opzioni maturate potrà essere effettuato all'avveramento di ciascuna delle condizioni di maturazione nel relativo periodo di esercizio della durata di 15 giorni lavorativi che sarà in tempo utile comunicato da Piquadro ai Beneficiari.  
Le Opzioni maturate di volta in volta potranno essere esercitate nel relativo periodo di esercizio da ciascun Beneficiario per la totalità delle stesse e non per una parte soltanto. In ogni caso, le Opzioni maturate non esercitate nel relativo periodo di esercizio perderanno definitivamente efficacia e non potranno più essere esercitate.
- 4.3 Si veda il punto 4.2
- 4.4 Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di massime numero 1.600.000 Opzioni, che matureranno in ragione del 20% nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% nel corso del sesto anno di durata del Piano.
- 4.5 Si vedano i punti 4.2 e 2.2.
- 4.6 Le Opzioni sono attribuite a titolo gratuito ai Beneficiari e sono personali, nominative, non trasferibili per atto *inter vivos* in quanto sono assegnate dalla Società *intuitu personae*.  
Le Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente negoziabili nel Mercato Expandi.
- 4.7 Non applicabile.
- 4.8 Poiché il diritto di esercitare le Opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato al permanere del rapporto tra i Beneficiari e la relativa società del Gruppo, in caso di cessazione del rapporto si applicheranno le seguenti disposizioni, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione (con l'astensione degli eventuali interessati), ovvero di uno o più amministratori a ciò delegati, di consentire ad uno o più dei Beneficiari la conservazione dei diritti derivanti loro dal regolamento anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare l'esercizio, parziale o totale, delle Opzioni assegnate, e/o delle Opzioni maturate.  
Di seguito le disposizioni applicabili ai singoli casi:
1. Nel caso di cessazione del rapporto tra il Beneficiario che sia Amministratore e la relativa società di appartenenza, si applicheranno, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per il Beneficiario e fermo quanto previsto per il caso di decesso o di invalidità permanente del Beneficiario, le seguenti disposizioni:
    - (a) nel caso di cessazione del rapporto per revoca da parte della società di appartenenza per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero per rinuncia del Beneficiario non dovuta a giusta causa, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, il diritto di esercitare le Opzioni assegnate e le Opzioni maturate non ancora esercitate;



- (b) nel caso di cessazione del rapporto per revoca da parte della società di appartenenza per giustificato motivo oggettivo, questi avrà il diritto di esercitare solo ed esclusivamente, venendo meno tutte le ulteriori Opzioni assegnate, le sole Opzioni maturate al momento della cessazione del rapporto, incluso l'eventuale periodo di preavviso;
  - (c) nel caso di risoluzione consensuale o scadenza consensualmente determinata del rapporto ovvero di revoca o mancato rinnovo a condizioni almeno equivalenti dell'incarico, in assenza di giusta causa, giustificato motivo soggettivo e giustificato motivo oggettivo, ovvero nel caso di cessazione del Rapporto per rinuncia del Beneficiario dovuta a giusta causa, il Beneficiario avrà il diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate, comprese quelle a tale data non ancora maturate (queste ultime tuttavia saranno esercitabili soltanto a seguito della loro eventuale maturazione).
2. Nel caso di cessazione del rapporto tra il beneficiario che sia Dirigente ovvero Dipendente e la relativa società di appartenenza, si applicheranno, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per il Beneficiario e fermo quanto previsto per il caso di decesso o di invalidità permanente del Beneficiario, le seguenti disposizioni:
- (a) nel caso di cessazione del rapporto per licenziamento per giusta causa, ovvero per giustificato motivo soggettivo, ovvero ancora per dimissioni del Beneficiario non dovute a giusta causa, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del licenziamento o delle dimissioni, il diritto di esercitare le Opzioni assegnate e le Opzioni maturate non ancora esercitate, restando inteso che in pendenza del procedimento disciplinare cui fosse sottoposto il Beneficiario il suo diritto di esercitare le Opzioni maturate sarà sospeso;
  - (b) nel caso di cessazione del rapporto per licenziamento per giustificato motivo oggettivo, il Beneficiario avrà il diritto di esercitare solo ed esclusivamente, venendo meno tutte le ulteriori Opzioni assegnate, le Opzioni maturate sino al momento della cessazione del rapporto, incluso l'eventuale periodo di preavviso;
  - (c) nel caso di risoluzione consensuale del rapporto ovvero di licenziamento privo di giusta causa, giustificato motivo soggettivo e giustificato motivo oggettivo, ovvero nel caso di cessazione del rapporto per dimissioni del Beneficiario dovute a giusta causa, il Beneficiario avrà il diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate, comprese quelle a tale data non ancora maturate (queste ultime tuttavia saranno esercitabili soltanto a seguito della loro eventuale maturazione).
3. Nel caso di cessazione del rapporto tra il Beneficiario che sia Collaboratore e la relativa società di appartenenza, si applicheranno, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per il Beneficiario e fermo quanto previsto per il caso di decesso o di invalidità permanente del Beneficiario, le seguenti disposizioni:
- (a) nel caso di cessazione del rapporto per recesso da parte della società di appartenenza per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero per recesso da parte del Beneficiario non dovuto a giusta causa il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del recesso, il diritto di esercitare le Opzioni assegnate e le Opzioni maturate non ancora esercitate;
  - (b) nel caso di cessazione del rapporto per recesso da parte della Società di appartenenza per giustificato motivo oggettivo, questi avrà il diritto di esercitare solo ed esclusivamente,

venendo meno tutte le ulteriori Opzioni assegnate, le sole Opzioni maturate al momento della cessazione del rapporto, incluso l'eventuale periodo di preavviso;

(c) nel caso di risoluzione consensuale o scadenza consensualmente determinata del rapporto, ovvero di recesso o mancato rinnovo dell'incarico a condizioni almeno equivalenti da parte della società di appartenenza, in assenza di giusta causa, giustificato motivo oggettivo e giustificato motivo soggettivo, ovvero nel caso di cessazione del rapporto per recesso da parte del Beneficiario dovuto a giusta causa, il Beneficiario avrà il diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate, comprese quelle a tale data non ancora maturate (queste ultime tuttavia saranno esercitabili soltanto a seguito della loro eventuale maturazione).

4. In caso di trasferimento del rapporto dalla società di appartenenza ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà ogni diritto attribuitogli dal regolamento.

5. In caso di cessazione del rapporto per sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario che gliene impedisca la prosecuzione, ovvero per decesso del Beneficiario, questi, ovvero i suoi eredi o successori legittimi, avranno il diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate, ivi comprese quelle eventualmente non ancora maturate al momento della cessazione del rapporto (queste ultime tuttavia saranno esercitabili soltanto a seguito della loro eventuale maturazione).

4.9 Fatto salvo quanto indicato al punto 4.8 che precede, non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Non è previsto alcun riscatto da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

4.11 Non applicabile.

4.12 L'onere atteso per la Società in relazione al Piano non è quantificabile.

4.13 L'effetto diluitivo sul capitale della Società determinato dal Piano, calcolato assumendo l'integrale esercizio delle Opzioni, sarebbe pari al 3,1%.

4.14 Le Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni sono azioni ordinarie della Società, che attribuiscono i medesimi diritti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali spettanti alle altre azioni della Società.

4.15 Non applicabile.

4.16 Ciascuna Opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere una Azione.

4.17 Le Opzioni maturate di volta in volta potranno essere esercitate nel relativo periodo di esercizio da ciascun Beneficiario per la totalità delle stesse e non per una parte soltanto.

4.18 Le Opzioni hanno una modalità di esercizio europea.  
L'esercizio delle Opzioni maturate potrà essere effettuato all'avveramento di ciascuna delle condizioni di maturazione nel relativo periodo di esercizio, della durata di 15 giorni lavorativi, che sarà in tempo utile comunicato da Piquadro ai Beneficiari. Le Opzioni maturate potranno essere esercitate da ciascun Beneficiario per la totalità, essendo inteso che le Opzioni maturate e non esercitate nel relativo periodo di esercizio o per le quali non sia stato versato il complessivo prezzo di sottoscrizione si intenderanno non esercitate e automaticamente estinte ad ogni effetto.

4.19 Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni è stato determinato da parte del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2008 in euro 2,20 per Azione, e rispetta la scelta del Consiglio di Amministrazione di adottare, quale criterio per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Azioni, il valore più alto tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle Opzioni. La relazione della Società di Revisione a conferma dell'adeguatezza di tale criterio sarà messa a disposizione del pubblico e inviata a Consob e a Borsa nei termini e nelle forme di legge.

Nel caso di successive attribuzioni di opzioni ovvero riassegnazioni delle Opzioni, il prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, a norma di quanto previsto dal regolamento, tenendo conto della media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione, ma comunque non inferiore al Prezzo di Sottoscrizione iniziale.

4.20 Non applicabile.

4.21 Non sono previsti criteri diversi per la determinazione del prezzo di esercizio tra i vari Beneficiari.

4.22 Non applicabile.

4.23 In ogni caso di operazioni straordinarie ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi, non contemplati dal regolamento del Piano, suscettibili di influire sul Piano, sulle Opzioni o sulle Azioni, quali distribuzioni straordinarie di dividendi, il Consiglio di Amministrazione o gli amministratori a ciò delegati dovranno apportare al regolamento e/o al Piano le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

In ipotesi di frazionamento e/o raggruppamento di Azioni, il Consiglio di Amministrazione ha piena facoltà di adeguare, inclusi i necessari arrotondamenti, il numero delle Opzioni assegnate e di modificare il rapporto di conversione.

In ipotesi di riduzione e/o aumento (gratuito o a pagamento) del capitale sociale della Società, al Beneficiario non spetterà alcun adeguamento del numero delle Opzioni assegnate, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Qualora, per modifiche intervenute nello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile, ovvero nella relativa interpretazione ed applicazione, l'attuazione del Piano dovesse comportare ulteriori oneri previdenziali, tributari o di altra natura a carico della Società, il Piano potrà essere modificato o annullato, senza che i Beneficiari possano avere diritto ad alcun indennizzo o risarcimento per le Opzioni non ancora attribuite, ovvero attribuite e non ancora esercitate.

In caso di lancio di una offerta pubblica di qualsiasi natura sul 100% delle Azioni di Piquadro effettuata successivamente alla prima data di maturazione, ciascun Beneficiario potrà richiedere, alternativamente, di:

- (a) esercitare tutte e soltanto le Opzioni assegnate non ancora esercitate, le quali, ove non ancora maturate, in tutto o in parte, dovranno pertanto intendersi, agli effetti del Piano, come Opzioni maturate, sottoscrivendo le Azioni sottostanti e rivendendole agli stessi termini e condizioni previsti in tale offerta pubblica; ovvero
- (b) mantenere le Opzioni assegnate, conservando quindi ogni diritto nei termini condizioni previsti nel Piano stesso.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione provvederà a trasmettere a ciascun Beneficiario apposita comunicazione in tempo utile per partecipare all'offerta pubblica e, ove il Beneficiario intendesse avvalersi della facoltà di cui alla lettera (a) che precede, dovrà comunicarlo per iscritto a Piquadro nei termini e con le modalità indicati nella comunicazione del Consiglio stesso. Il

mancato invio di tale comunicazione da parte del Beneficiario nei termini e con le modalità indicati dal Consiglio dovrà intendersi come espressione della volontà del Beneficiario di avvalersi della facoltà di cui alla lettera (b) che precede.

4.24 Si allega tabella.

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

**QUADRO 2**  
Opzioni (option grant)

**Sezioni 1**

Opzioni relative a piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari

Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente.	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione <sup>1</sup>	Scadenza opzioni <sup>2</sup>
Marco Palmieri	Presidente del Consiglio di Amministrazione	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	750.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Pierpaolo Palmieri	Amministratore	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	150.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Marcello Piccioli	Amministratore delegato	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	100.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Roberto Trotta	Amministratore delegato	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	100.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Stefano Gramellini	Dipendente quadro	- 14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Wanda Medici	Dipendente quadro	- 14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Natalia Agostini	Dipendente quadro	- 14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014

<sup>1</sup> Al 31 gennaio 2008, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire n. 1.600.000 opzioni e ha approvato la lista dei beneficiari e il numero di opzioni da attribuire a ciascuno di essi. L'attribuzione delle opzioni sarà effettuata entro il 28 febbraio 2008.

<sup>2</sup> Il regolamento del Piano prevede che le opzioni maturino in più soluzioni, a partire dal 1 marzo 2011, in ragione, rispettivamente, del 20% in qualsiasi momento nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% in qualsiasi momento nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% in qualsiasi momento nel corso del sesto anno di durata del Piano, al ricorrere delle condizioni previste dal regolamento stesso.

Alessandro Coppini	Collaboratore		14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Stefano Guazzelli	Collaboratore		14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Nadia Marchioni	Dipendente quadro	-	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Cristian Righetti	Dipendente impiegato	-	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Virna Gramegna	Dipendente quadro	-	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Elisa Nucci	Dipendente quadro	-	14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014
Yuk Lam, Joe Lee	Amministratore società controllata		14 giugno 2007	Opzione su azioni Piquadro con liquidazione fisica	50.000	-	28 febbraio 2008	€ 2,20	1,76	2014